

17 gennaio 2023

Il Progetto di legge regionale «Attrazione, Permanenza e Valorizzazione dei Talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna»

Le ragioni di una legge regionale

- Garantire un **quadro coordinato di politiche, programmi e interventi** che favoriscano l'attrazione, la permanenza, il rientro, la circolazione e la valorizzazione in Emilia-Romagna di talenti (persone con elevate specializzazioni).
- Supportare un **sistema organico di relazioni istituzionali** all'interno e all'esterno del territorio regionale.
- Promuovere un **sistema integrato di servizi pubblici e privati** per l'attrattività sia dei talenti (e delle loro famiglie) sia delle imprese.

Dati di contesto

La demografia regionale e la quota dei giovani in Emilia-Romagna

Quota % giovani 15-34 anni sulla popolazione totale



Fonte: elaborazione su dati popolazione residente al primo gennaio – Regione Emilia-Romagna

Al primo gennaio 2021 i giovani tra i 15-34 anni residenti in regione sono 864mila, il **19,4 % della popolazione totale**. **Al 1 gennaio 2022, lo stesso dato rimane stabile al 19,5%**. L'incidenza dei giovani in regione è lievemente inferiore alla media nazionale (20,5 %) e al di sotto della media Europea (22,9%).

In trent'anni, la popolazione regionale giovane si è ridotta di ben 9 punti percentuali.

Livelli di istruzione terziaria dei giovani in Emilia-Romagna

I giovani in Emilia-Romagna presentano alte percentuali di istruzione terziaria.

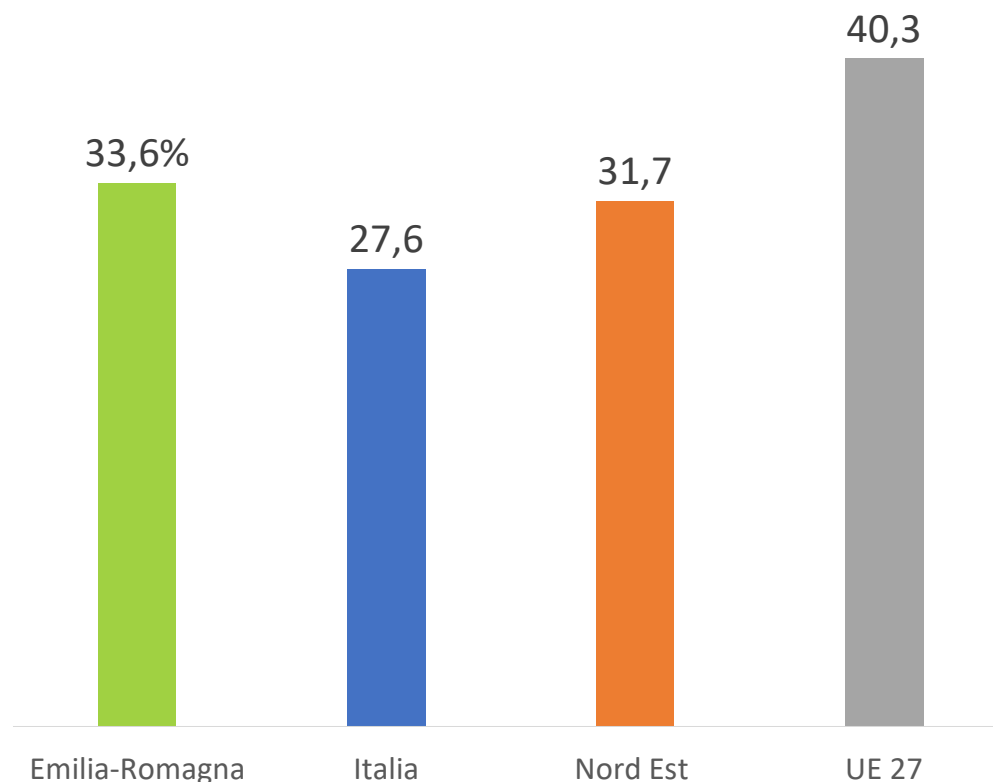
I 30-34enni con istruzione terziaria sono il **33,6 % della popolazione di questa fascia di età** (dato 2021)

Un dato che:

- supera l'obiettivo di *Europa2020* per l'Italia (26%);
- è superiore alla media nazionale (27,8%) e a quella del Nord Est (31,3%);
- è ancora distante dalla media europea (UE 27 = 41%).

Le donne risultano mediamente più istruite degli uomini: a fronte di una quota del 25% di laureati tra i 30 e 34 anni di sesso maschile, le donne della stessa età con istruzione terziaria rappresentano il 40%.

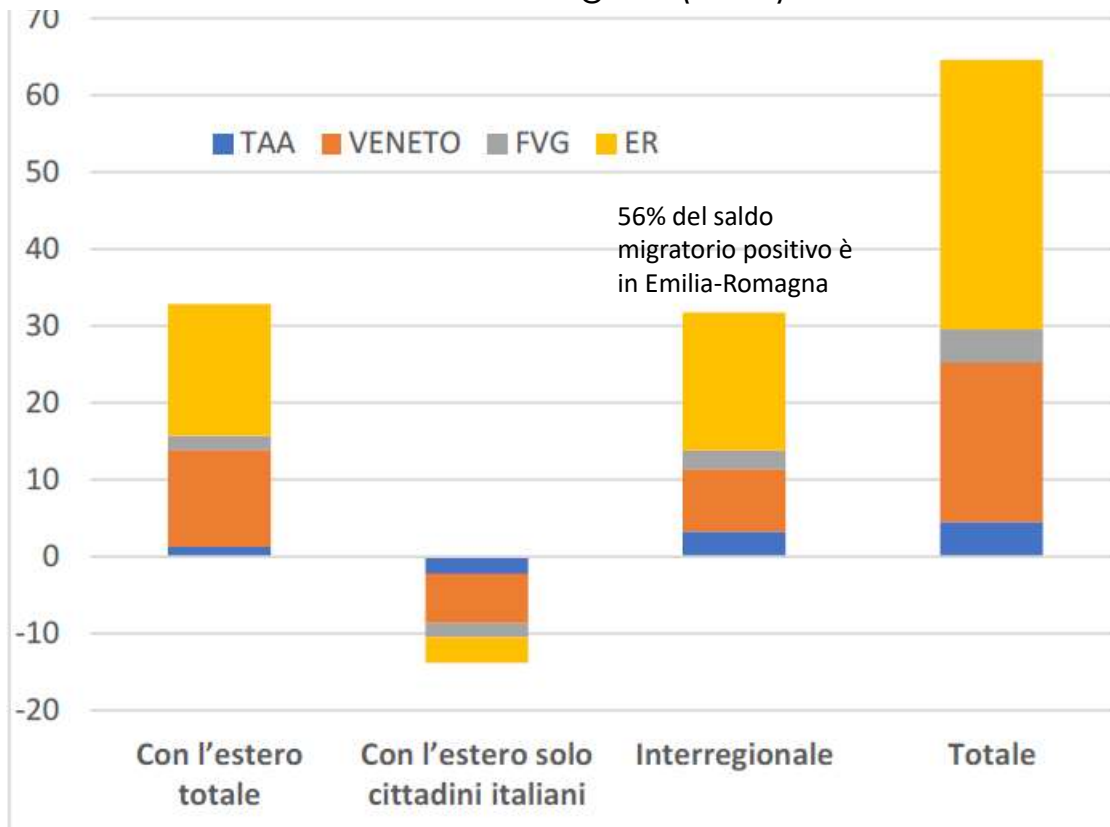
Prossimo obiettivo proposto nel documento «Area Europea per l'Educatione» della Commissione Europea per il 2030 è il **45%**.



Fonte: ISTAT– Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, EUROSTAT

Saldi migratori in Emilia-Romagna: confronto con le altre regioni del Nord-Est

Saldo migratorio nelle regioni del Nord-Est Italia (valori assoluti) distribuito per cittadini da o verso l'estero, da o verso altre regioni (2019)



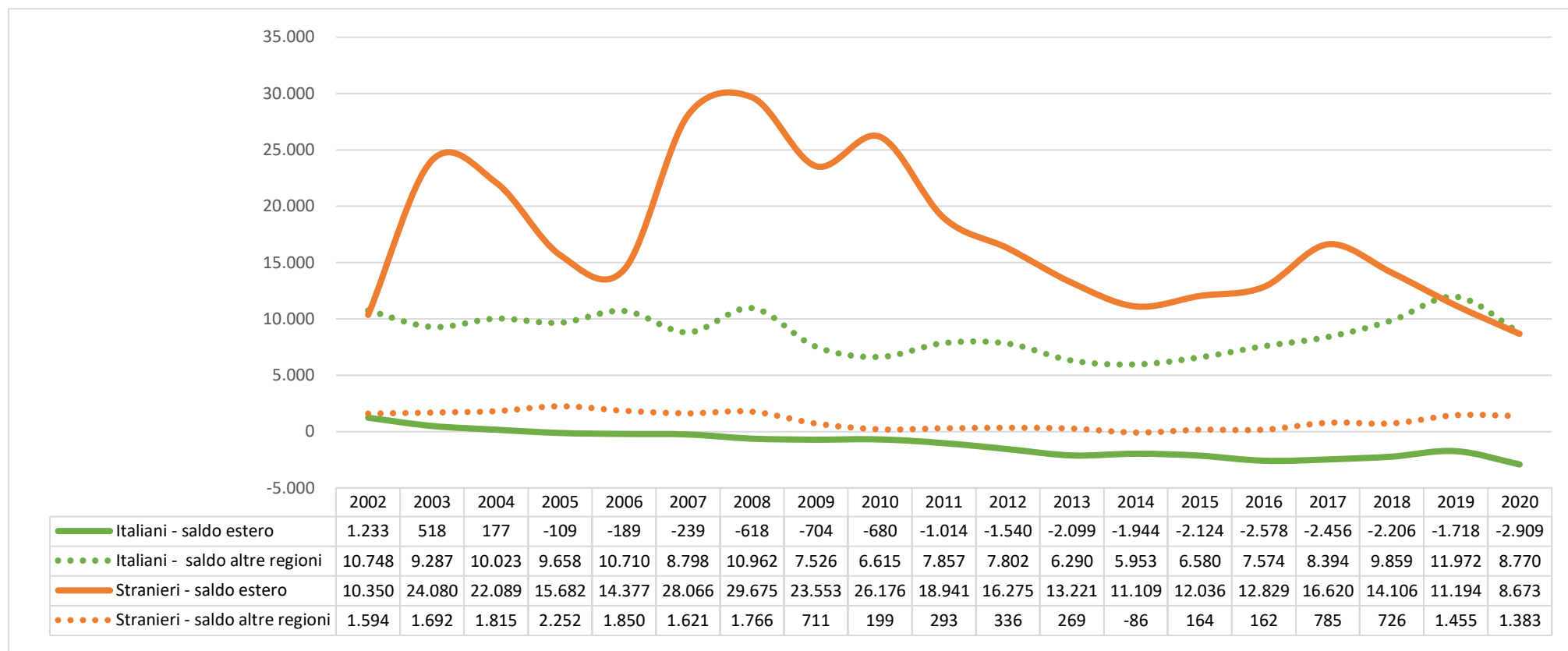
Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT

La Fondazione Nord-Est ha elaborato i flussi migratori di cittadini (italiani o stranieri) nelle (o dalle) regioni del Nord Est.

Nel 2019 (ultimo anno di rilevazione) le regioni del Nord-Est hanno ottenuto **un guadagno netto di 64mila soggetti** che sono immigrati da altre regioni o dall'estero.

Ben il 56% di tale saldo positivo è avvenuto a favore dell'Emilia-Romagna, a riprova di una maggiore attrattività dell'Emilia-Romagna rispetto alle altre regioni del Nord-Est.

Saldo migratorio verso l'estero e con le altre regioni italiane dei giovani di 18-39 anni dell'Emilia-Romagna per cittadinanza



Fonte: elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna

Saldi (valori assoluti fra entrate e uscite) di giovani 18-39enni negli anni 2002-2020, distinti per italiani (da o per l'estero); italiani (da o per altre regioni italiane); stranieri (da o per l'estero); stranieri (da o per altre regioni italiane).

Saldo migratorio verso l'estero e con le altre regioni italiane dei giovani 18-39 anni dell'Emilia-Romagna per cittadinanza

Nel periodo 2002-2020 (in quasi vent'anni), i saldi complessivi fra **iscrizioni e cancellazioni nelle anagrafi comunali dell'Emilia-Romagna, per la classe di età 18-39 anni**, presentano diversi aspetti di interesse:

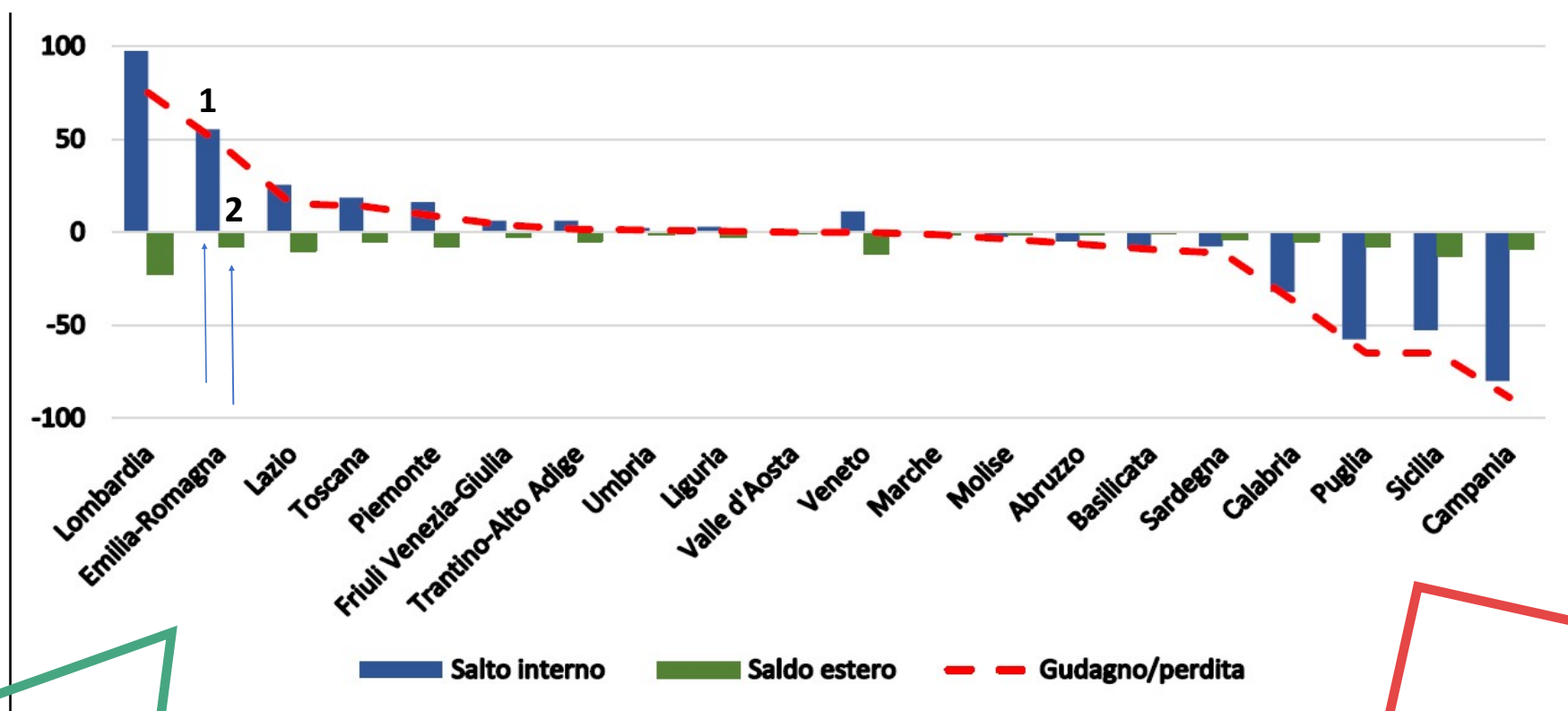
- Dal 2005 è sempre più evidente il flusso di giovani italiani che **si trasferisce all'estero**, lasciando anche l'Emilia-Romagna, fino ad arrivare nel 2020 al saldo negativo di 2.909 unità (**curva verde continua**).
- Fortemente positivo (e crescente dal 2014) è il saldo di giovani italiani che **si trasferiscono in Emilia-Romagna** da altre regioni italiane (**curva verde tratteggiata**). Tale saldo nel 2020 (rispetto al 2019) subisce una chiara dinamica di arresto per effetto della pandemia.
- Similmente per i **giovani stranieri**, il saldo delle entrate e uscite dall'estero (**curva arancione continua**) è positivo fino al 2017, quando inizia a scendere sotto a quello dei trasferimenti in Emilia-Romagna di giovani italiani.
- Sempre positivo (anche se con un trend più ridotto) è il saldo degli arrivi e delle uscite di giovani stranieri da altre regioni italiane (**curva arancione tratteggiata**).

Saldi migratori dei giovani istruiti in Emilia-Romagna: un confronto a livello italiano

L'analisi mette in evidenza i flussi di migrazione di giovani italiani con alto titolo di studio.

L'Emilia-Romagna è la seconda regione (prima la Lombardia, anche a fronte di una popolazione residente totale di ampiezza molto diversa) nell'attrazione interregionale (1) in Italia di questi cittadini.

Si rileva un saldo negativo (sebbene ridotto) di giovani istruiti che partono per l'estero nello stesso periodo di osservazione (2).

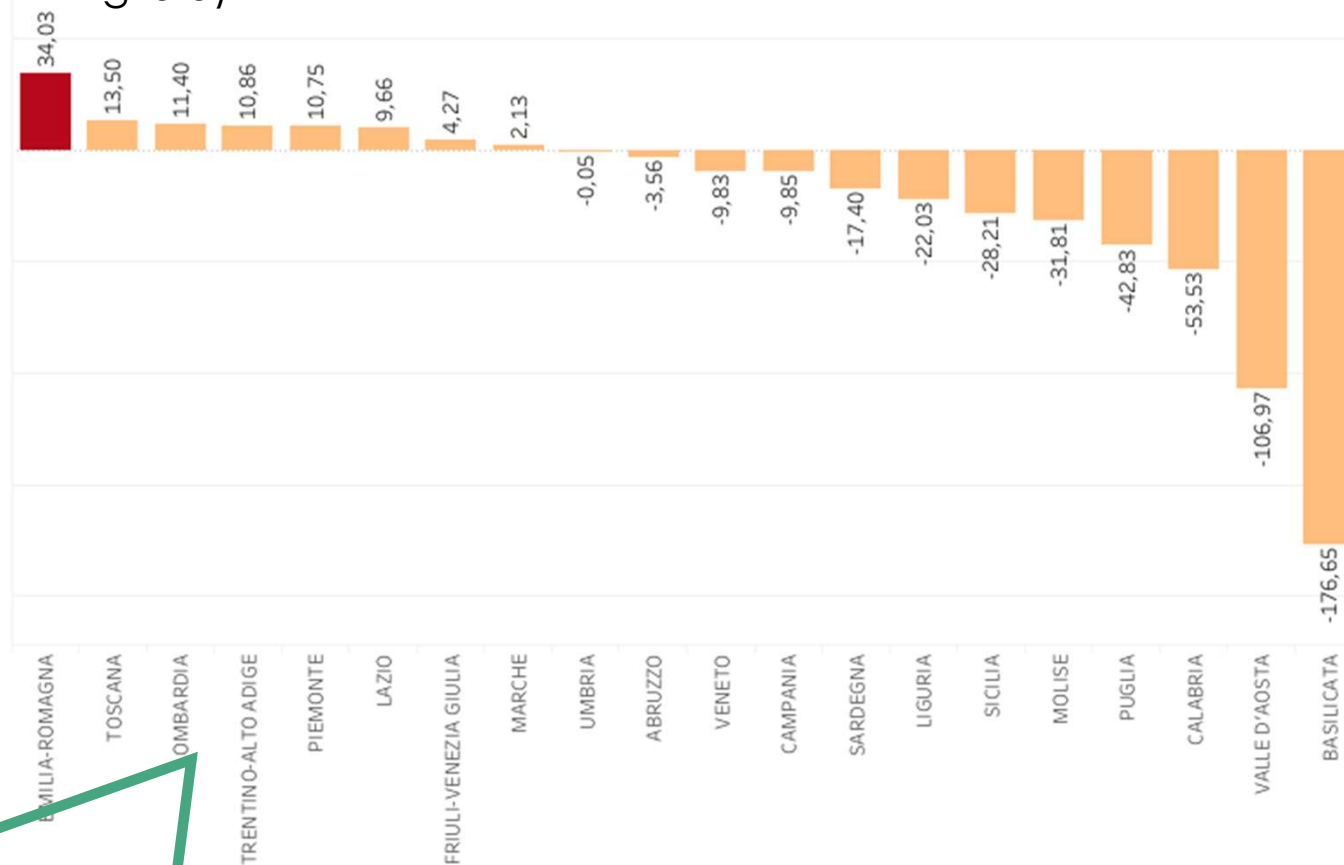


Saldo migratorio nel periodo 2008-2017 nelle regioni italiane (valori assoluti in migliaia) di cittadini di 25-34 anni con titoli di studio medio-alto

Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT

Saldi migratori degli studenti italiani nelle università regionali

Saldo immatricolazioni da parte di residenti extraregionali su studenti totali nelle università distribuite per regioni italiane (valori in migliaia)



Fonte: ISTAT- Elaborazioni ART-ER

Il dato mette in evidenza come l'Emilia-Romagna sia la **prima regione** in assoluto in Italia in termini di attrazione di nuovi studenti immatricolati nelle proprie università e provenienti da altre regioni (dato 2020).



Proposte, finalità e strumenti per la nuova legge

Obiettivo generale

Obiettivo della nuova legge regionale è contribuire all'attrazione, alla permanenza, al rientro e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione.

Definizione dei destinatari

Destinatari degli interventi sono i **«talenti ad elevata specializzazione»** ovvero **«persone che abbiano maturato conoscenze ed esperienze (o che siano coinvolte in percorsi) di particolare rilevanza negli ambiti della formazione, ricerca e innovazione»**.

Collegamento con la programmazione regionale

- Patto per il **Lavoro** e per il **Clima**
- Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (**DSR**)
- Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (**S3**)
- Strategia regionale **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile
- Programma **FSE+** per la programmazione 2021/2027
- Programma **FESR** per la programmazione 2021/2027 e la VAS
- Complemento di Programmazione per lo **Sviluppo Rurale** del Piano Strategico della PAC 2023-27

Visione strategica e unitaria

Gli interventi previsti dalla nuova legge regionale sono in connessione e coordinamento con le **politiche regionali** per:

- lo sviluppo sostenibile del sistema economico, sociale, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- la promozione e l'attrazione di investimenti e l'internazionalizzazione del sistema produttivo e dei servizi regionale;
- la promozione dell'alta formazione e delle politiche per il capitale umano;
- la promozione del lavoro di qualità;
- il raggiungimento della piena parità di genere e la lotta alle diverse forme di discriminazione;
- Interventi nel campo dei big data e Intelligenza Artificiale;
- Misure di promozione nel campo della cultura, cinema e audiovisivo, musica, editoria, ecc.

Promozione di accordi e partenariati

Ai fini dell'attrazione e della mobilità dei talenti, la legge prevede la promozione e il rafforzamento di **accordi di collaborazione e partenariato** con:

- regioni e istituzioni europee;
- altri contesti internazionali extraeuropei;
- istituzioni e agenzie internazionali.

L'azione coinvolge pertanto regioni, città ed enti locali, fondazioni, atenei, centri di ricerca, camere di commercio, altri enti pubblici e privati, associazioni di rappresentanza e loro partenariati europei.

Sostegno all'internazionalizzazione del territorio

Al fine di promuovere l'**apertura internazionale dei territori**, la legge prevede interventi che supportino:

- la partecipazione dei contesti territoriali e degli enti locali a **progetti europei ed internazionali**;
- la capacità dei **servizi** di erogare un'offerta di **livello europeo ed internazionale**, con particolare attenzione ai **servizi educativi**, culturali e per il tempo libero;
- la promozione di servizi di sostegno all'**ospitalità** e alla **residenzialità**;
- l'accompagnamento alla piena fruizione dei servizi territoriali.

Sostegno ad Atenei, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione

Al fine di promuovere il rafforzamento del **posizionamento internazionale** di **Atenei** e **centri di ricerca** nell'attrazione di talenti, il sistema regionale supporta:

- assegni e dottorati di ricerca che includano anche percorsi internazionali;
- partecipazione ad iniziative europee per il sostegno alla ricerca (es. bandi del Consiglio Europeo per la Ricerca; azioni Marie Skłodowska-Curie);
- attività di alta formazione universitaria di livello internazionale;
- servizi universitari per l'orientamento, l'accoglienza, la residenzialità, la formazione linguistica dei talenti;
 - servizi di accompagnamento al lavoro e sostegno alle carriere

Sostegno al sistema della formazione professionale

Il sostegno all'internazionalizzazione deve coinvolgere anche il **sistema della formazione professionale**, in coerenza con quanto richiesto dal nuovo accreditamento regionale degli enti di formazione, che proprio nell'apertura internazionale dei percorsi formativi indica una priorità.

A tal fine è necessario prevedere una maggiore partecipazione da parte del sistema formativo a progetti del **programma Erasmus+** e altre iniziative europee per la mobilità di studenti e altri utenti giovani.

Manifesto per l'attrazione dei talenti in accordo con il sistema delle imprese

L'attrazione dei talenti deve coinvolgere direttamente il sistema delle imprese.

A tal fine è prevista l'elaborazione di un «**Manifesto permanente**» che coinvolga imprese e filiere produttive, sulla base del quale dare attuazione alle politiche per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti.

Supporto al sistema delle imprese

In coerenza con le indicazioni che emergeranno dal «**Manifesto permanente**», la Regione intende supportare la ricerca e l'incontro di offerta e domanda di talenti ad elevata specializzazione, mediante:

- a. **sistemi informativi** e digitali per l'«anticipazione dei fabbisogni di competenze»;
- b. **servizi diretti e «mirati»** per l'incrocio domanda e offerta di lavoro e per la ricerca internazionale di talenti ad elevata specializzazione;
- c. partecipazione a **programmi europei** per la mobilità professionale e «imprenditoriale».

Sostegno all'attrazione e creazione d'impresa

L'attrazione dei talenti deve prevedere anche il sostegno alla scoperta di nuove **idee imprenditoriali**, alla **creazione, accelerazione e crescita di imprese innovative**.

Verranno pertanto potenziati i servizi offerti dall'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

Servizi di welfare e di incentivazione

La Regione prevede misure di **incentivazione alle assunzioni dei nuovi talenti** in sinergia con politiche di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane da parte delle imprese.

Parimenti la Regione e le imprese potranno definire misure di incentivazione **per l'accesso a servizi di conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.**

Iniziative di promozione e informazione

È prioritario sostenere iniziative di informazione e promozione del territorio: **eventi pubblici, iniziative seminariali, fiere del lavoro, career day, fiere ed eventi internazionali per l'orientamento universitario, ecc.**

Organismi di supporto

L'analisi dei fenomeni e il monitoraggio degli interventi sono assicurate da appositi organismi:

- un **comitato permanente** per attività di supporto e monitoraggio delle politiche per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti;
- un **osservatorio regionale** sul fenomeno dell'attrazione, mobilità e circolazione dei talenti.

Progetti speciali

La legge regionale prevede la possibilità di attivare **iniziative specifiche** per l'attrazione e la permanenza dei talenti a seguito dell'identificazione di particolari opportunità/criticità, attraverso la definizione di programmi annuali.

Fonti di finanziamento

Risorse per dare attuazione agli interventi previsti dalla legge :

- risorse provenienti dai **Fondi Strutturali Europei**;
- risorse del **bilancio regionale**.